



ON.LE MINISTERO

DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

R O M A

Spett.le

UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI

NAPOLI.

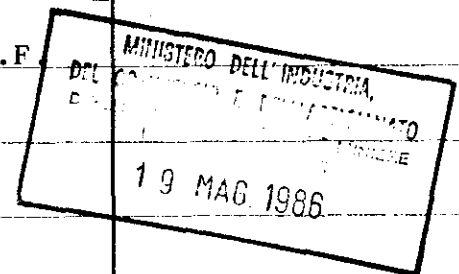
Oggetto: Istanza di proroga della concessione di col-
tivazione di idrocarburi liquidi e gassosi
"COLLI AUGUSTI".

La sottoscritta SELM S.p.A., con sede sociale e domi-
cilio fiscale in Milano, Foro Buonaparte 31, C.F.
03594220158,

premesse

- che con D.M. 3.9.1966 è stata accordata a decorre-
re dal 7.2.1966 alla Società Idrocarburi Castelgran-
de la concessione per la coltivazione di idrocarbu-
ri liquidi e gassosi denominata "COLLI AUGUSTI", in
territorio delle provincie di Benevento e Campobas-
so, dell'estensione di ha 2.001,10;

- che con D.M. 5.2.1968, in base all'art. 75 della
Legge 21.7.1967 - n° 613, il periodo di vigenza del-
la concessione suddetta è stato prorogato di dieci
anni e pertanto la concessione scadrà il 7.2.1996;



Presso nota per la pubblicazione nel B.U.S.
Anno XXX n. 6

Severino

- che con D.M. 6.5.1968 la concessione "COLLI AUGUSTI" è stata trasferita ed intestata alla Soc. Montecatini Edison S.p.A.;
- che con D.M. 2.7.1985 la titolarità della concessione "COLLI AUGUSTI" è stata trasferita, a decorrere dall'1.1.1985, alla Società Selm S.p.A.;

chiede

ai sensi dell'art. 64 della Legge 21.7.1967 - n° 613, che le sia accordata la proroga decennale per la concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi denominata "COLLI AUGUSTI", ubicata nelle provincie di Benevento e Campobasso, dell'estensione di ha 2.001,10,

dichiara

di avere eseguito interamente il programma di coltivazione e di avere adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, come da documentazione allegata.

Con osservanza.

Milano, 18 MAG.1986

SELM S.p.A.

Prio

Allegati:

- n° 2 copie dell'istanza in carta legale (+ 1 copia all'UNMI)

- n° 3 copie bollate del programma dei lavori (+ 1
copia all'UNMI)

- n° 3 copie bollate della relazione tecnica (+ 1
copia all'UNMI).



CONCESSIONE "COLLI AUGUSTI"

PROGRAMMA DEI LAVORI

Produzione

La produzione del giacimento "Colli Augusti - Capoiaccio" avviene attraverso il pozzo Jelsi 1 bis nella concessione "Colli Augusti" e attraverso il pozzo S. Croce 1 nell'adiacente concessione "Capoiaccio" per la quale nel 1974 è stata accordata la proroga decennale.

Il gas condensato formato da anidride carbonica e gasolina viene prodotto insieme a quantità notevoli di acqua di strato.

Attualmente il pozzo Jelsi 1 bis produce circa 200 tonnellate di grezzo al mese.

Le produzioni di grezzo declinano nel tempo molto gradualmente e, tenendo conto anche della stima delle riserve originarie, è prevedibile che la produzione possa proseguire ancora per vari anni.

Temi di ricerca

Mentre la struttura dei pozzi Jelsi 1 bis e S. Croce 1 sembra sufficientemente drenata dai due suddetti pozzi, in altre parti della concessione, recenti reinterpretazioni della sismica, fatte anche alla luce di nuove vedute emerse da informazioni di carattere regionale, hanno messo in luce altri possibili temi.

Un primo tema è rappresentato da una culminazione strutturale situata nella parte Sud-Ovest della concessione, in parte debordante nella concessione "Capoiaccio".

Tale struttura è prossima a quella già perforata dal pozzo Jelsi 2, con produzione di anidride carbonica senza olio, ma ne sembra separata da una faglia.

Un secondo tema, da indagare più a fondo, si delinea nella parte Nord-Est della concessione e riguarda il substrato calcareo profondo, sottostante alle falde sovrascorse sede dell'attuale produzione, collegabile con la serie produttiva dei pozzi Benevento (concessione S. Marco dei Cavoti).

La perforazione di eventuali pozzi esplorativi è subordinata all'esito di ulteriori elaborazioni sismiche.

Sono infatti in programma elaborazioni che hanno lo scopo di migliorare la qualità dei dati finora ottenuta; qualità che risente delle condizioni superficiali (topografia accidentata e presenza di alloctono) che influenzano sia le correzioni statiche sia le correzioni dinamiche, provocando ragguardevoli anomalie di percorso.

Si renderà pertanto necessario ricalcolare con il massimo rigore possibile i valori delle velocità di ad-

dizione, riportandole poi alle velocità reali con opportune considerazioni e tarature in corrispondenza dei pozzi.

La valutazione accurata delle velocità è indispensabile anche per le due ulteriori fasi dell'interpretazione, la migrazione delle sezioni e l'elaborazione delle carte in isobate.

Una migrazione delle sezioni più aggiornata di quella elaborata in precedenza dovrebbe consentire di precisare meglio la situazione tettonica dell'area (le varie scaglie sovrapposte e parzialmente ricoperte dall'alloctono sono molto difficili da individuare nelle sezioni di tipo convenzionale), mentre la trasformazione in isobate delle carte isocrone dovrebbe fornire un quadro strutturale particolarmente attendibile in quanto meno influenzato dalle variazioni laterali delle velocità.

Ulteriori utili informazioni potranno essere ottenute anche dall'andamento della produzione dei suddetti pozzi Benevento, che entreranno prossimamente in produzione.

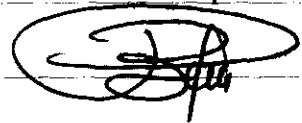
In caso di esito minerario favorevole dei nuovi pozzi, la produzione verrebbe trasportata per il trattamento nella centrale di raccolta ora in esercizio per i pozzi Jelsi 1 bis e S. Croce 1.

Previsioni di spesa:

| | |
|--|-------------------|
| - Elaborazioni sismiche | 120 MIL |
| - Perforazione eventuale di un pozzo esplorativo nella parte Sud-Ovest della concessione. Profondità prevista 3.500 m. | 4.500 MIL |
| - Perforazione eventuale di un pozzo esplorativo nella parte Nord-Est della concessione. Profondità prevista 4.200 m. | 5.500 MIL |
| Totale | <u>10.120 MIL</u> |

Milano, 15 MAG 1985

SELM S.p.A.





CONCESSIONE "COLLI AUGUSTI"

RELAZIONE TECNICA

Il giacimento a gas condensato di "COLLI AUGUSTI" venne scoperto con il pozzo "Jelsi 1 bis" iniziato nel 1962 e terminato, dopo vari incidenti, nel 1965, nel permesso di ricerca "Jelsi", localizzato nelle provincie di Benevento e Campobasso.

In seguito al ritrovamento fu accordata alla Soc. Idrocarburi Castelgrande con D.M. 3.9.1966 la concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi denominata "COLLI AUGUSTI" sita in territorio delle provincie di Benevento e Campobasso. Con D.M. 6.5.1968 la concessione venne intestata alla Società Montecatini-Edison.

Con D.M. 2.7.1985 la titolarità della concessione è stata trasferita dalla Soc. Montedison S.p.A. alla Soc. Selm S.p.A.

Il giacimento è stato delimitato anche in base alle indicazioni del pozzo Jelsi 2 perforato nella stessa concessione e dei pozzi S. Croce 1 e Cercemaggiore 1 perforati nell'adiacente concessione Capoiaccio, nella quale il giacimento si estende.

La produzione nella concessione è iniziata nel 1968 ed al 31.12.1985 aveva raggiunto il valore di circa 50.000 tonnellate di grezzo così ripartite:

| Anno | Tonn x 10 ³ |
|------|------------------------|
| 1968 | 1,315 |
| 1969 | 1,801 |
| 1970 | 1,260 |
| 1971 | 1,076 |
| 1972 | 3,040 |
| 1973 | 3,458 |
| 1974 | 1,926 |
| 1975 | - |
| 1976 | 3,939 |
| 1977 | 4,392 |
| 1978 | 2,591 |
| 1979 | 3,222 |
| 1980 | 3,160 |
| 1981 | 3,298 |
| 1982 | 3,998 |
| 1983 | 4,668 |
| 1984 | 4,122 |
| 1985 | 2,925 |

L'unico pozzo produttivo è il pozzo Jelsi 1 bis.

La struttura del giacimento di "COLLI AUGUSTI" è rappresentata da una scaglia tettonica costituita da rocce calcareo-dolomitiche mesozoiche sovrascorse da Ovest verso Est su sedimenti più recenti. La trappola strutturale è allungata in senso Nord-Sud ed è de

limitata verso Est dal piano di sovrascorrimento.

Altre faglie minori complicano ulteriormente la struttura.

La roccia serbatoio è formata da dolomie di età cretaceo-giurassica, mentre la copertura è costituita da sedimenti alloctoni ed autoctoni, in prevalenza argillosi e marnosi.

La profondità del serbatoio è di circa 2470 m (m 1670 s.l.m.), mentre lo spessore della zona mineralizzata è di circa 230 m.

Il gas è costituito quasi interamente da anidride carbonica. Il condensato ha una densità di 0.78 kg/lit (circa 50° API). L'acqua di strato ha una salinità di circa 5000 p.p.m. NaCl.

Attualmente la produzione di gas e condensato è accompagnata da notevoli quantità di acqua di strato.

La separazione dei fluidi avviene nella centrale di raccolta e trattamento mediante appositi separatori e serbatoi di decantazione.

Il meccanismo di produzione è caratterizzato da un water-drive molto attivo.

L'acqua di strato, dopo trattamento, viene reimpressa nel sottosuolo attraverso il pozzo Cercemaggiore 1 ormai esaurito.

Milano, 16 MAG. 1986

